N. 14131/2024 REG.RIC.
MAIL_2025667354129800000 06-06-2025

Pubblicato il 04/06/2025

N. 02248 /2025 REG.PROV.PRES.
N. 14131/2024 REG.RIC.

Firmato digitalmente

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta Ter)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 14131 del 2024, proposto da

Romina Al Mansour, Antonio Massimo Attinà, Silvia Biancofiore, Valentina Buzzone, Erica Calabrò, Elena Capuano, Elisabetta Caradonna, Laura Carapezza, Michela Caruso, Fabio Angelo Cicchetti, Pierluigi Corrado, Cristina Crucianelli, Oscar D'Avino, Isabella Dell'Aera, Silvia Desogus, Ilaria Di Sabatino, Adriano Durante, Antonino Fazio, Valentina Ferri, Eva Fiorini, Pasquale Gerbasi, Silvia Gernini, Sonila Hodo, Federico Langella, Silvia Gerlanda Laurino, Carmelo Lazzaro, Giacomo Leonello Leonelli, Simona Maggio, Gaia Mariani, Angelo Marotta, Catalina Mendez Castro, Patrizio Olivieri, Alessandra Pastuglia, Christian Petrelli, Lucia Pischedda, Michele Porcelli, Michele Potenza, Claudia Prestipino, Carla Pusceddu, Andrea Ranaldi, Morena Rapolla, Serena Anna Romancino, Roberto Rossi, Francesca Sabia, Sergio Salvaggio, Alessandro Sanapo, Rossella Scarmato, Rosa Stompanato, Fabrizia Tonanzi, Giuseppina Trombetta, Luigi Valenti, Giovanna Venier, Filippo Venturini, Federica Volpe, rappresentati e difesi

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025

dall'Avvocato Donatello Genovese, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio, in Potenza, via Mazzini n. 23/A;

contro

Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Formez Pa e Commissione Interministeriale Ripam, in persona dei legali rappresentanti *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio *ex lege* in Roma, via dei Portoghesi n. 12;

nei confronti

di Chiara De Martino, Giovanni Di Lorenzo, Simone Fabbricatore, Annamaria Feola, Federica Marchetti, Giovanni Nicoletti, Gina Pesce, Rosa Razzano, Francesca Rizzo, Gianluigi Scala, Antonio Tamburrano, Antonio Tortora, non costituiti in giudizio;

di Lorenzo Vincenzoni, rappresentato e difeso dagli Avvocati Michele Bonetti e Santi Delia, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il loro studio in Roma, via S. Tommaso d'Aquino n. 47;

di Francesca Rizzo, rappresentata e difesa dall'Avvocato Franco Zampieri, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Verona, via Luigi Da Porto n. 4;

e con l'intervento di

ad opponendum

di Giannandrea Arduini, Chiara Arruzzoli, Simone Badini, Donato Baiano, Giorgio Bianucci, Antonella Bifulco, Viviana Calabrese, Elisabetta Caruso, Maria Catone, Sara Ciccolini, Alessia Coco, Vincenzo Cocozza, Lucio Colagiacomo, Valentina Congiu, Michela Rita Consiglio, Matteo Costa, Antonella Cupri, Sara Cutrale, Teresa D'Alterio, Aliaksandr D'Elia, Domenico Dell'Omo, Natalia De Nigris, Maria Laura De Simone, Claudia Di Berto, Valentina Angela Mazzella Di Bosco, Valeria Febbraro, Flavio Francesco Fiorillo, Aniello Formisano, Alessio Fuccillo,

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025

Gianpiero Gaudiosi, Ada Garramone, Alessia Gentile, Matteo Giannone, Alfio Giuffrida, Viviana Giuffrida, Giusy Lauro, Claudia Malatesta, Salvina Mazzamuto, Verdiana Milano, Pasquale Alessandro Milo, Angela Monda, Sara Morillon, Anna Pia Nicoletti, Mariapaola Nigro, Elisabetta Nunzella, Andrea Amodio Parrella, Rosalia Pergola, Anna Petriccione, Matteo Pica, Monica Platania, Greta Pompei, Federico Pone, Rosa Razzano, Letizia Renzi, Francesca Ribaudo, Sofia Rizzo, Aurora Scarponi, Veruska Dorotea Sciacca, Gabriela Sio, Antonio Tortora, Erica Umberti, Francesco Silvestri, Andrea Grifantini, rappresentati e difesi dagli avvocati Riccardo Ferretti, Ezio Maria Zuppardi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

di Antonio Tamburrano, rappresentato e difeso dagli Avvocati Ignazio Tranquilli, Francesca Saracci e Feliciano Rossi, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

1) della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell’area funzionale del Ministero della Difesa, di cui n. 262 funzionari nell’ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico culturale, relativa ai funzionari con competenze in valutazione delle politiche pubbliche (codice A.2), pubblicata il 30.9.2024 sul Portale INPA;

2) della graduatoria dei vincitori del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 267 unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell’area funzionale del Ministero della Difesa, di cui n. 262 funzionari nell’ambito amministrativo, contabile, linguistico, giudiziario e storico culturale, relativa ai funzionari con competenze in procurement (codice A.3), pubblicata il 20.11.2024 sul Portale INPA (sia quella originaria che quella rettificata);

3) ove esistenti, delle graduatorie degli idonei non vincitori del predetto concorso,

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025

benché non pubblicate;

4) ove esistenti, dei provvedimenti di validazione e/o di approvazione delle predette graduatorie;

5) ove esistenti, dei provvedimenti di nomina e di immissione in servizio dei vincitori del concorso *de quo*;

6) di tutti i verbali, gli atti ed i provvedimenti posti in essere dalle Commissioni esaminatrici relativamente al concorso *de quo*;

7) ove lesivi, degli atti di nomina delle Commissioni esaminatrici del concorso *de quo*;

8) di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, per quanto lesivo dell'interesse dei ricorrenti.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio del Ministero della Difesa, del Formez Pa, della Commissione interministeriale Ripam e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché di Lorenzo Vincenzoni e di Francesca Rizzo;

Visti i due interventi *ad opponendum*;

Ritenuto che il ricorso debba essere fissato per la sua decisione nel merito all'udienza pubblica del 21 ottobre 2025;

Ritenuto che, in accoglimento di apposita istanza di parte ricorrente, ricorrendone i presupposti, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a. (elevato numero dei soggetti aventi potenziale qualifica di parti necessarie del giudizio), debba autorizzarsi l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, "per pubblici proclami" sui siti web delle Amministrazioni, con le seguenti modalità: a) pubblicazione di un avviso inderogabilmente sui siti web istituzionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica e del Ministero della Difesa, dai quali risultino: 1.- l'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso; 2. - il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025

intimata; 3.- gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso; 4.- l'indicazione dei controinteressati; 5.- l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sui siti medesimi; 6.- l'indicazione degli estremi identificativi del presente decreto, con il riferimento che con lo stesso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami; 7. - il testo integrale del ricorso;

b.- In ordine alle prescritte modalità, la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica ed il Ministero della Difesa hanno l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso e del presente decreto - il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato: a.- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi); b.- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione pubblica ed il Ministero della Difesa: c.- non dovranno rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi; d.- dovranno rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "atti di notifica"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta; e.- dovranno, inoltre, curare che sull'*home page* del proprio sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e la presente ordinanza.

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025

La richiesta di dette pubblicazioni dovrà essere effettuata, con oneri e spese a carico della parte ricorrente, da quantificarsi a cura delle Amministrazioni (ferma l'eventuale ripetizione di quanto corrisposto in sede di regolazione delle spese di lite), pena l'improcedibilità del ricorso, con le modalità suindicate e nel termine perentorio di giorni 20 (venti) dalla comunicazione del presente decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti e dell'avvenuta pubblicazione presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente da quest'ultima;

P.Q.M.

- fissa l'udienza pubblica del 21 ottobre 2025 per la trattazione del merito;
- dispone l'integrazione del contraddittorio nelle forme e nei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 4 giugno 2025.

Il Presidente
Rita Tricarico

IL SEGRETARIO

M_D A0582CC REG2025 0040000 06-06-2025